



IMPRESE – A BOLOGNA VENERDÌ WORKSHOP SU BREVETTI E GARANZIA CREDITO

Bologna, 16 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Brevetti, marchi, disegni e modelli, a 'garanzia' degli istituti di credito, che devono essere adeguatamente valutati per far sì che costituiscano effettivamente un'assicurazione per concedere finanziamenti aggiuntivi. Di questo si parlerà durante l'incontro 'Come si valutano e valorizzano i brevetti: metodi ed esperienze aziendali', in programma a Bologna venerdì 18 giugno. Organizzato da 'Innovami', associazione senza fini di lucro centro per l'innovazione e incubatore d'impresa, con il coordinamento scientifico di Federico Munari, docente del dipartimento di Scienze aziendali dell'Università di Bologna, il workshop si propone di fornire un quadro dei diversi metodi esistenti per la valutazione economica dei brevetti.

In gergo, tali risorse si chiamano 'intangibili', e rappresentano quell'insieme di conoscenze, competenze, servizi che danno una connotazione di unicità all'impresa. Tra queste, un posto d'onore è occupato dai titoli di proprietà industriale, che da quest'anno, con l'istituzione del Fondo nazionale per l'innovazione, possono mettere in condizione le piccole e medie imprese titolari di brevetti di avere a disposizione più fonti di finanziamento rispetto alla concorrenza.

Due, come spiega Munari, le buone ragioni per partecipare all'incontro: "Misurare il ritorno economico che si può estrarre da tali strumenti non solo per la valorizzazione patrimoniale, ma anche per stabilire il 'valore base' nei processi di negoziazione riguardanti licenze o cessioni, risulta un elemento determinante per la competitività di una piccola e media impresa". Secondo

motivo, comprendere il funzionamento dell'approccio presentato per la valutazione dei brevetti, "che e' alla base delle modalita' di valutazione delle linee di intervento previste dal Fondo nazionale innovazione istituito l'anno scorso e che mette a disposizione 60 milioni di euro per sostenere progetti innovativi basati sull'utilizzo economico dei titoli di proprieta' industriale".
(segue)

16/06/2010